

TRIMESTRALE MEZZOGIORNO

Bollettino economico finanziario trimestrale:
Il Lazio

1-2011

INDICE

overview.....	3
struttura ed andamento economico	4
l'imprenditorialità.....	6
export e saldo commerciale	8
occupazione	12
credito e risparmio.....	15
le dinamiche economico finanziarie.....	17
il settore turistico.....	18
la spesa pubblica.....	20
note metodologiche.....	22

OVERVIEW

Le imprese laziali presentano una delle migliori performance esportative dell'intera Italia centrale. Il dato cumulato dell'export nel 2010 è pari a circa 14,8 miliardi di € (il 28% del totale della ripartizione Centro), segnando un aumento di 24 punti percentuali rispetto al risultato dell'anno precedente, frutto del contributo in particolare dei settori dei macchinari (+51,2%) e del settore petrolifero (+46,0%). Altresì rilevante nell'arco del 2010 è stato il contributo del settore tessile (+37,1%) e del settore farmaceutico (+33,2%); molto positiva anche la performance del chimico (+24,9%). Favorevole anche l'andamento congiunturale nel IV trimestre del 2010 (+4,2% sul trimestre precedente), cui invece hanno contribuito in particolare il settore dei metalli (+60,0%), il settore alimentare (+12,4%) e le altre attività manifatturiere (+19,1%). I dati infine confermano la forte tendenza delle imprese laziali ad intensificare il commercio con i paesi dell'Area UE a 27, la cui quota sul totale delle esportazioni si è portata dal 56,5% nel 2006 al 59,3% nel 2010.

Passando ai dati sull'imprenditorialità, tuttavia, il numero delle imprese attive nel I trimestre 2011 si è ridotto dello 0,11% rispetto al IV trimestre del 2010, anche se la riduzione è stata meno marcata di quella registrata nell'intera Italia centrale (-0,27%). Il tessuto imprenditoriale continua comunque a mostrare segni di ristrutturazione visto che l'incidenza delle società di capitali sul totale delle imprese attive nello stesso periodo di riferimento è aumentato dal 28,5% al 28,7%.

Positiva la dinamica creditizia: nel IV trimestre 2010 il livello totale degli impieghi è aumentato dello 0,5% rispetto al trimestre precedente (nel Centro dello 0,3%), portandosi a 204,7 miliardi di €, con un'incidenza di ben il 53,4% sul totale degli impieghi delle regioni centrali. Tuttavia, nello stesso periodo, si riduce la qualità dei crediti presenti nell'attivo bancario, con un peggioramento del tasso di sofferenza, che si è portato dal 4,0% del al 6,4%.

Infine, per quanto riguarda il mercato del lavoro, si assiste ad un peggioramento del tasso di disoccupazione, che è cresciuto dall'8,9% del III trimestre 2010 al 10,1% del IV trimestre, valore superiore a quello medio delle regioni centrali (13,6%). Anche questa regione presenta le problematiche strutturali del mercato del lavoro italiano: il tasso di disoccupazione giovanile è passato dal 30,6% del 2009 al 31,1% del 2010 (ben al di sopra del dato del Centro - 25,9%); tuttavia, nel medesimo periodo, il tasso di disoccupazione femminile decresce da 10,8% a 10,6% (restando comunque superiore al 9,0% nel Centro); decresce infine, ma rimane alto, il tasso di inattività femminile da 45,5% nel 2009 a 45,1% nel 2010 (43,1% il dato medio del Centro).

L'AREA IN CIFRE

	Lazio	Mezzogiorno	Italia
Popolazione 2009:	5.681.868	11.890.464	60.340.328
Indice di vecchiaia 2010 *:	141,7	160,6	144,0
Tasso di fecondità 2009**:	1,38	1,38	1,41
Pil pro capite 2009:	29.838	28.204	25.237
Ranking nazionale pil pro capite:	5°	—	—
Tasso di disoccupazione IV 2010:	10,1%	7,9%	8,7%
Export anno 2010 (euro):	14.811.584.797	53.445.145.346	337.583.778.679

* Indice di vecchiaia = over 65 / under 15

** Indice di fecondità = numero medio di figli delle donne in età feconda (14-49 anni)

STRUTTURA ED ANDAMENTO ECONOMICO

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Nel 2009 il Prodotto Interno Lordo del Lazio è stato pari a circa 169 miliardi di euro, che rappresenta ben il 50,5% del Pil del Centro Italia - quota in aumento rispetto al 2008. Nel 2009 il Pil pro capite a valori concatenati (con anno base 2000) è pari a 23.700 euro, superiore a quello registrato nel Centro (22.400 euro). Esso, a partire dal 2005 (quando era di 25.400 euro), si è progressivamente ridotto, in modo particolare nel corso del 2008 (-1,6%) e del 2009 (-4,2%), seguendo un andamento simile a quello verificatosi nell'Italia centrale.

Il Pil laziale si compone per il 54,5% di Consumi, per il 18,4% di Spesa Pubblica e per il 18,3% di Investimenti fissi lordi; il saldo commerciale extra regionale è positivo ed è pari al 8,6% della spesa.

PIL, PIL PRO CAPITE E PRODUTTIVITÀ

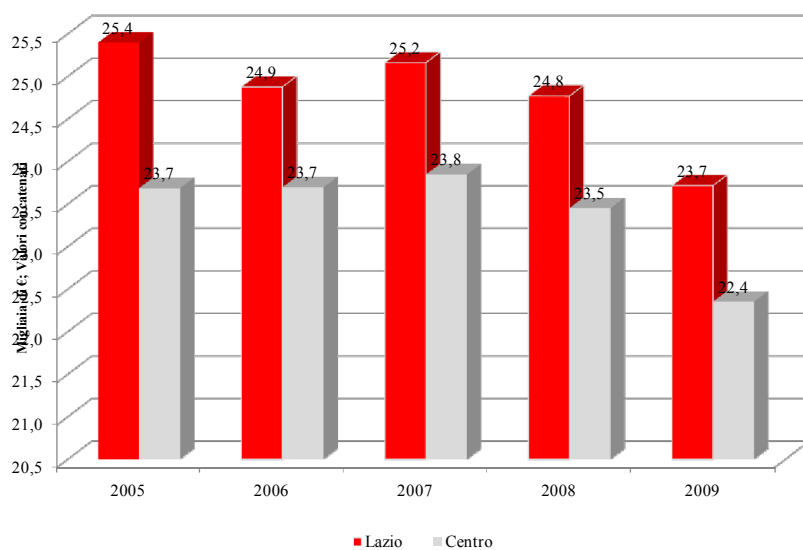
(Dati in milioni)	Lazio 2009	Centro 2009	Lazio/Centro	Tendenza*
Pil Valori correnti	168.907	334.451	50,5%	▲
Pil pro capite Valori correnti	29.838	28.204	1,06	▲
Produttività	64.146	58.655	1,09	▲

Pil Valori concatenati (Stime Prometeia)	Lazio 2009	Centro 2009	Lazio/Centro
2009	134.758	265.783	50,7%
2010	135.863	268.174	50,7%
2011	136.643	269.696	50,7%

* Tendenza nella quota sul Mezzogiorno

Tab. 1 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

LA DINAMICA NEGLI ULTIMI 5 ANNI DEL PIL PRO CAPITE (valori concatenati)



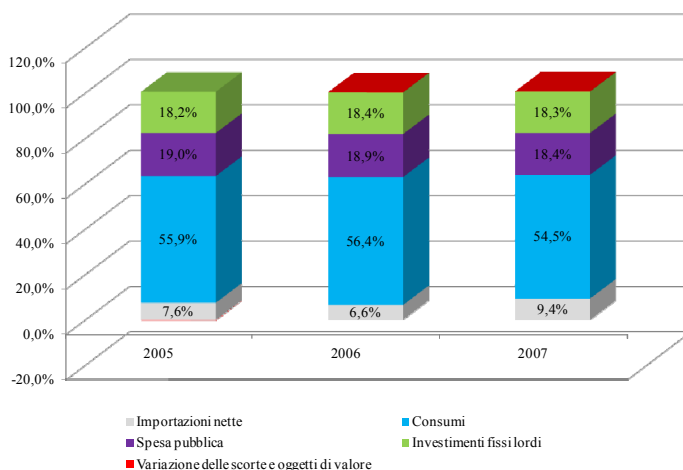
Graf. 1 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

IL TASSO DI CRESCITA DEL PIL PRO CAPITE CONCATENATO

	2005	2006	2007	2008	2009	Stima Prometeia 2010	Stima Prometeia 2011
Lazio	-0,3%	-2,0%	1,1%	-1,6%	-4,2%	0,8%	0,6%
Centro	-0,2%	0,0%	0,6%	-1,7%	-4,7%	0,9%	0,6%

Tab. 2 - Fonte: Istat e Prometeia stime previsionali

LA COMPOSIZIONE DELLA SPESA



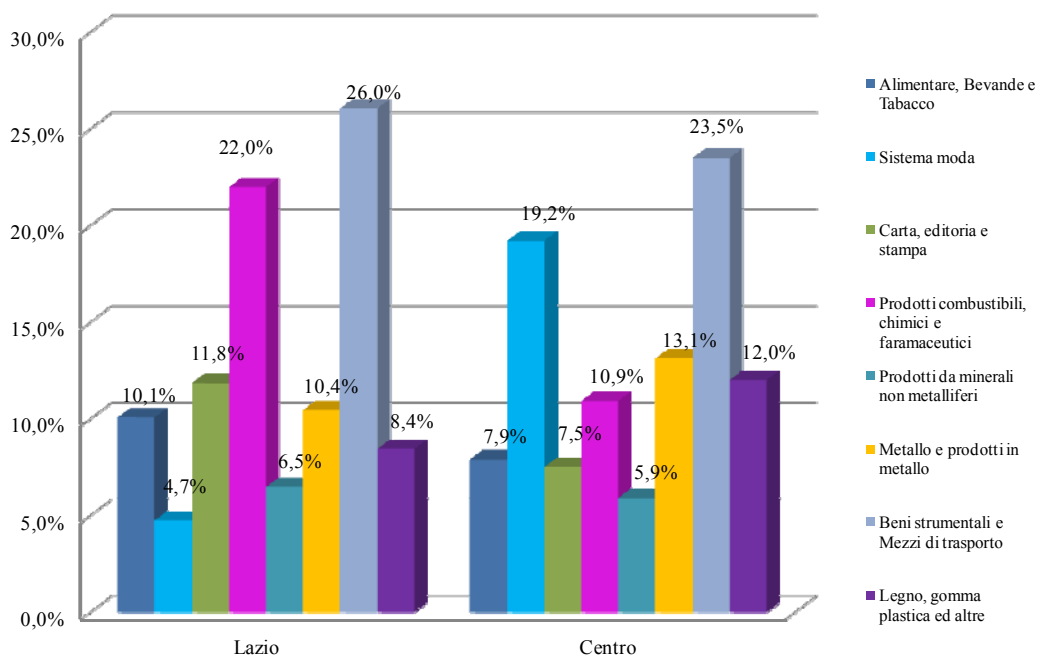
Graf. 2 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

A STRUTTURA ECONOMICA

Nell'industria manifatturiera laziale il principale settore è rappresentato dai beni strumentali e mezzi di trasporto, la cui quota sul totale del valore aggiunto manifatturiero (26,0%) è superiore a quella registrata nel complesso delle regioni centrali (23,5%). Seguono il settore dei prodotti combustibili chimici e farmaceutici con il 22,0% (più del doppio rispetto al 10,9% del Centro Italia) ed il settore della carta, editoria e stampa (11,8%, contro il 7,5% del Centro).

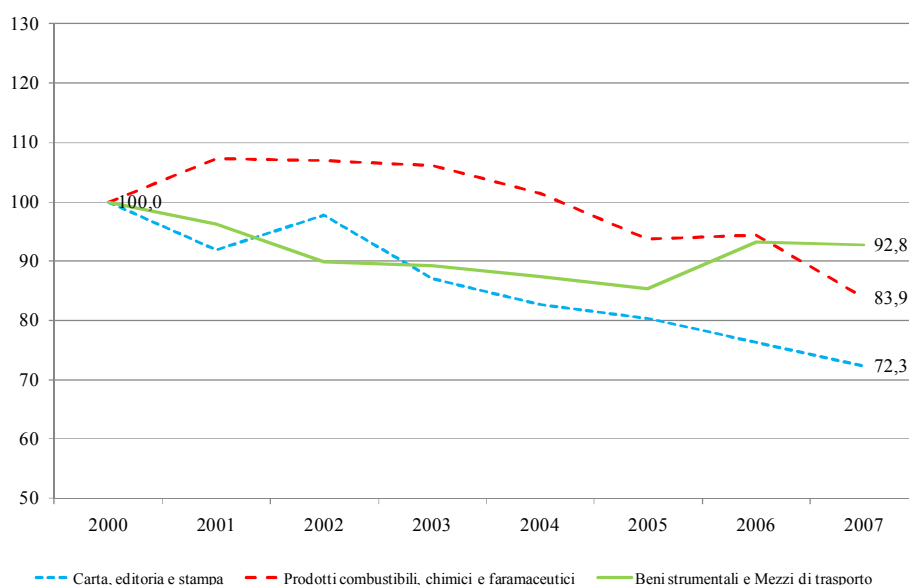
Il valore aggiunto (indice su base 100 all'anno 2000) del settore dei beni strumentali e mezzi di trasporto, nonostante si sia ripreso nel 2006, nel 2007 (ultimo periodo rilevato) si è stabilizzato ad un valore ampiamente inferiore a quello del 2000. Continua a ridursi invece il valore aggiunto dell'industria dei combustibili e quello dell'industria cartaria ed, in entrambi i casi, si attesta ad un livello molto più basso di quello registrato nel 2000.

COMPOSIZIONE SETTORIALE DEL VALORE AGGIUNTO



Graf. 3 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

ANDAMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI TRE PRINCIPALI SETTORI



Graf. 4 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

L'IMPRENDITORIALITÀ

LE IMPRESE ATTIVE

Nel I trimestre del 2011 sono attive nel Lazio 461.517 imprese, dato in calo dello 0,11% rispetto al trimestre precedente. Esse rappresentano il 43,2% del totale delle imprese attive nel Centro Italia; leggermente inferiore l'incidenza delle ditte individuali del Lazio sul totale dell'Italia Centrale (41,1%), che risultano comunque la forma giuridica più diffusa; Cresce, infine, anche se di poco, la quota delle società di capitali sul totale delle imprese (da 28,5% nel IV trimestre 2010 a 28,7% nel I trimestre 2011 (21,9% il dato per l'Italia Centrale).

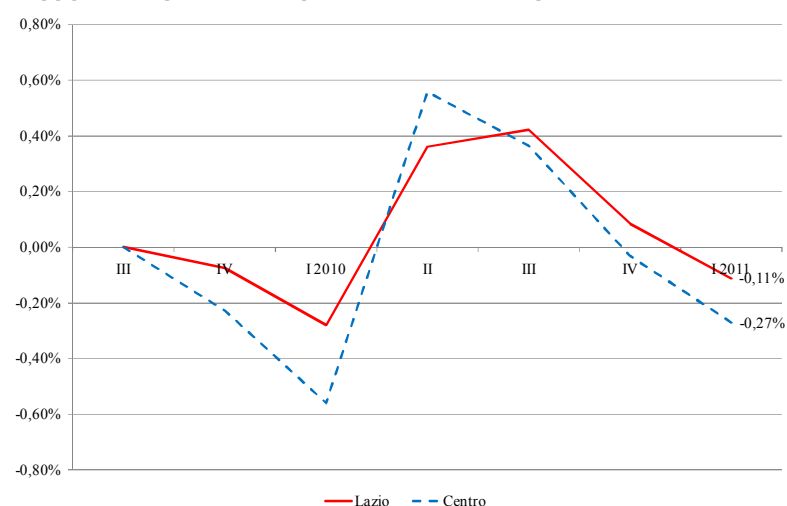
LE IMPRESE ATTIVE E FORMA GIURIDICA

	Lazio I 2011	Centro I 2011	Lazio/Centro	Tendenza*
Imprese Attive	461.517	1.068.836	43,2%	▼
Società di capitali attive	132.276	234.309	56,4%	▲
Società di persone attive	55.798	175.940	31,7%	▼
Ditte individuali attive	261.175	634.878	41,1%	▼
Altre forme giuridiche attive	12.268	23.679	51,8%	▲

* Tendenza nella quota sul Mezzogiorno

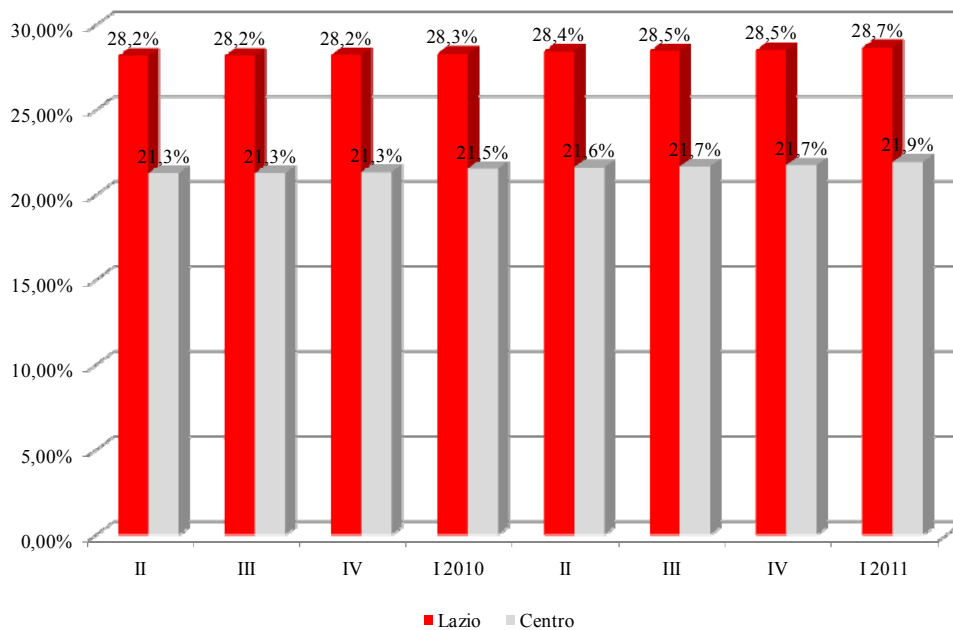
Tab. 3 - Fonte: elaborazione SRM su banca dati Movimprese

TASSO DI CRESCITA TRIMESTRALE DELLE IMPRESE ATTIVE



Graf. 5 - Fonte: elaborazione SRM su banca dati Movimprese

INCIDENZA DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI (ANDAMENTO TRIMESTRALE)



Graf. 6 - Fonte: elaborazione SRM su banca dati Movimprese

I SETTORI

La maggior parte dei settori manifatturieri nel Lazio presenta un andamento negativo del numero delle imprese attive. I settori che presentano i cali congiunturali più significativi sono l'industria del mobilio (-1,2%), quella del legno (-1,0%) e quella della stampa e riproduzione di supporti registrati (-1,2%); fa eccezione il settore delle manutenzioni e riparazioni di macchinari (+2,1% congiunturale, +12,3 annuale). La dinamica annuale mostra un calo del numero di imprese attive per gli stessi settori.

LE IMPRESE NEI PRINCIPALI SETTORI

	Ateco	IV 2010	I 2011	Variazione congiunturale	I 2010	Variazione annuale
Fabbricazione di prodotti in metallo	C 25	5.621	5.578	-0,8%	5.675	-1,7%
Altre industrie manifatturiere	C 32	4.145	4.126	-0,5%	4.165	-0,9%
Industrie alimentari	C 10	3.525	3.509	-0,5%	3.505	0,1%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	C 16	3.074	3.043	-1,0%	3.152	-3,5%
Confezione di articoli di abbigliamento	C 14	2.723	2.709	-0,5%	2.717	-0,3%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	C 18	1.881	1.858	-1,2%	1.889	-1,6%
Fabbricazione di altri prodotti	C 23	1.845	1.839	-0,3%	1.838	0,1%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine	C 33	1.462	1.492	2,1%	1.329	12,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	C 28	1.158	1.148	-0,9%	1.169	-1,8%
Fabbricazione di mobili	C 31	1.039	1.027	-1,2%	1.048	-2,0%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica	C 26	1.007	998	-0,9%	1.001	-0,3%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi	C 27	678	679	0,1%	676	0,4%

Tab. 4 - Fonte: elaborazione SRM su banca dati Movimprese

LE SOCIETÀ DI CAPITALI NEI PRINCIPALI SETTORI

	Ateco	IV 2010	I 2011	Variazione congiunturale	I 2010	Variazione annuale	Quota su imprese
Fabbricazione di prodotti in metallo	C 25	1712	1709	0,2%	1708	0,2%	30,7%
Industrie alimentari	C 10	903	896	0,8%	885	2,0%	25,7%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	C 18	745	739	0,8%	741	0,5%	40,1%
Fabbricazione di altri prodotti	C 23	723	724	-0,1%	698	3,6%	39,3%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica	C 26	687	688	-0,1%	674	1,9%	68,8%
Confezione di articoli di abbigliamento	C 14	615	613	0,3%	608	1,2%	22,7%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	C 28	576	575	0,2%	556	3,6%	50,2%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine	C 33	455	468	-2,8%	407	11,8%	30,5%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	C 16	429	430	-0,2%	426	0,7%	14,1%
Fabbricazione di mobili	C 31	406	409	-0,7%	402	1,0%	39,5%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi	C 27	391	397	-1,5%	376	4,0%	57,6%
Altre industrie manifatturiere	C 32	354	358	-1,1%	335	5,7%	8,6%

Tab. 5 - Fonte: elaborazione SRM su banca dati Movimprese

EXPORT E SALDO COMMERCIALE

LA CONGIUNTURA

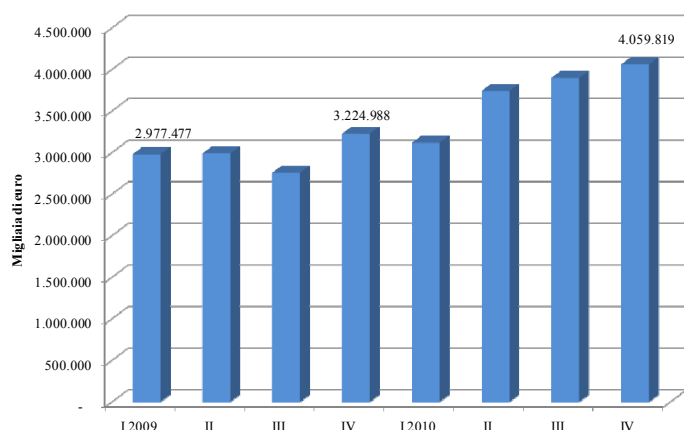
Nel corso del 2010 l'export cumulato del Lazio è stato di 14,8 miliardi di euro (il 27,7% dell'export dell'Italia Centrale). La dinamica rispetto al 2009 è stata positiva (+24%) ed ha comportato un aumento della sua incidenza sul totale delle esportazioni delle regioni centrali (da 26,2% a 27,7%). Resta negativo ed in peggioramento il saldo commerciale (-14,0 miliardi), circostanza rilevata anche nei dati riferiti al Centro (-4,6 miliardi di euro). Gli ultimi dati disponibili al IV trimestre 2010 segnalano una crescita sia a livello congiunturale (+4,2% sul III trimestre 2010), che a livello tendenziale (+25,9% sul IV trimestre 2009).

EXPORT CUMULATO E SALDO COMMERCIALE

	Lazio	Centro	Lazio/Centro
Export Cumulato	14.811.584.797	53.445.145.346	27,7%
Export Cumulato stesso trimestre anno precedente	11.946.332.756	45.586.856.964	26,2%
Tendenza	▲	▲	▲
Saldo commerciale cumulato	-14.023.705.008	-4.677.894.863	
Saldo commerciale cumulato stesso periodo anno precedente	-13.607.600.637	-3.053.808.785	
Tendenza	▼	▼	

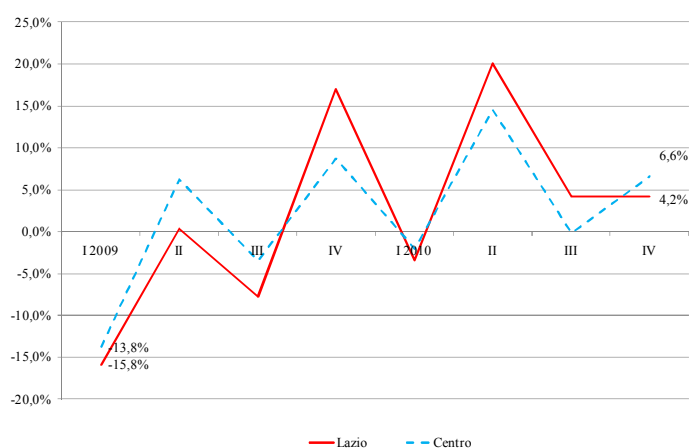
Tab. 6 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

ANDAMENTO TRIMESTRALE DELL'EXPORT



Graf. 7 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

ANDAMENTO TRIMESTRALE DEL TASSO DI CRESCITA DELL'EXPORT

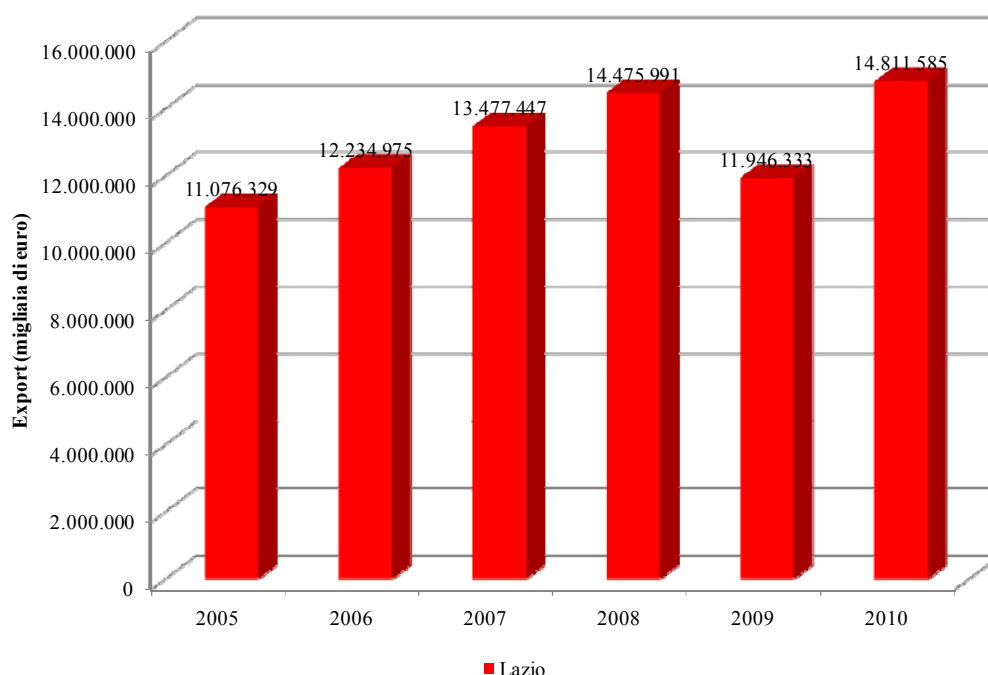


Graf. 8 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

LA SERIE ANNUALE

Nel 2010 l'export laziale torna a crescere in modo significativo riportandosi oltre i livelli del 2008, dopo che nel 2009 aveva registrato un forte calo a 11,9 miliardi di euro.

L'EXPORT ANNUALE



Graf. 9 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

I MERCATI DI DESTINAZIONE

Il raffronto annuale nelle esportazioni laziali mostra aumenti significativi in tutte le aree di destinazione. Nel 2010 l'incremento più consistente si registra nei confronti dei paesi del Mediterraneo (+66,1%; ed un valore di 1,0 miliardi) che rappresentano il 6,8% del totale delle esportazioni laziali. Seguono le esportazioni verso i paesi dell'area UE (+38,1% nell'ultimo anno) che costituiscono il 59,3% del totale delle esportazioni laziali; le esportazioni verso l'area BRIC crescono del 33,4% e quelle verso gli USA del +32,4% (esse rappresentano il 39,2% del totale delle esportazioni del centro verso quest'area), mentre l'area dell'Europa extra UE registra un incremento di +29,5%.

L'EXPORT TRIMESTRALE NEI PRINCIPALI MERCATI DI DESTINAZIONE (Dati in migliaia di euro)

		Lazio	Centro	Lazio/Centro
UE a 27	IV 2010	2.425.956	7.604.186	31,9%
	III 2010	2.192.802	7.317.671	30,0%
Extra UE	IV 2010	245.583	1.922.952	12,8%
	III 2010	312.225	1.714.181	18,2%
USA	IV 2010	358.893	979.813	36,6%
	III 2010	520.408	1.107.313	47,0%
BRIC	IV 2010	137.119	818.330	16,8%
	III 2010	165.809	779.780	21,3%
Area Med	I 2010	402.877	1.334.475	30,2%
	III 2010	231.698	911.830	25,4%

Tab. 7 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

L'EXPORT CUMULATO NEI PRINCIPALI MERCATI DI DESTINAZIONE (Dati in migliaia di euro)

		Lazio	Centro	Lazio/Centro
UE a 27	IV 2010	8.788.358	29.044.938	30,3%
	IV 2009	6.362.402	21.440.752	29,7%
Extra UE	IV 2010	1.079.033	6.485.327	16,6%
	IV 2009	833.451	4.562.375	18,3%
USA	IV 2010	1.468.127	3.744.097	39,2%
	IV 2009	1.109.234	2.764.284	40,1%
BRIC	IV 2010	548.259	3.114.192	17,6%
	IV 2009	411.140	2.295.861	17,9%
Area Med	IV 2010	1.012.257	4.133.181	24,5%
	IV 2009	609.380	2.798.706	21,8%

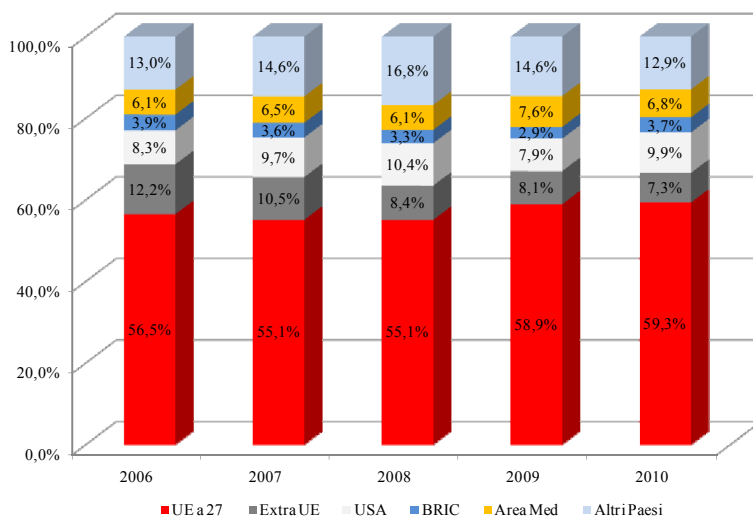
Tab. 8 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

QUOTA DI EXPORT PER MERCATO DI DESTINAZIONE NEL 2009

	UE a 27	Extra UE	USA	BRIC	Area Med	Altri paesi
Lazio	59,3%	7,3%	9,9%	3,7%	6,8%	12,9%
Centro	54,3%	12,1%	7,0%	5,8%	7,7%	13,0%

Tab. 9 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

COMPOSIZIONE ANNUALE DELL'EXPORT PER MERCATI DI DESTINAZIONE



Graf. 10 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

I SETTORI¹

L'analisi per contenuto tecnologico delle esportazioni evidenzia un andamento positivo in tutti i raggruppamenti analizzati sia a livello annuale che trimestrale: l'export dei settori ad alta tecnologia sale da 4,52 a 5,72 mld (+26,7%); nel Medium high tech si ha una crescita da 3,26 a 4,19 miliardi (+28,4%); il Medium low tech cresce del 31,6%, mentre il Low tech del 20,9%. Dall'esame dei singoli settori si assiste ad una ripresa delle esportazioni laziali sia a livello congiunturale (con tutti i settori in crescita tranne il petrolifero e legno) sia a livello annuale. Spiccano in quest'ultimo caso gli andamenti favorevoli del settore petrolifero (+46%), della costruzione di macchinari (+51,2%), del tessile (+37,1%) ed infine del farmaceutico (+33,2%).

L'EXPORT DEL TRIMESTRE NEI SETTORI CLASSIFICATI PER DIVERSA INTENSITÀ TECNOLOGICA (Dati in migliaia di euro)

		Lazio	Centro	Lazio/Centro
High Tech	IV 2010	1.603.497	2.197.685	73,0%
	III 2010	1.532.606	2.024.831	75,7%
		▲	▲	▼
Medium high Tech	IV 2010	1.121.645	3.943.782	28,4%
	III 2010	1.087.333	3.414.680	31,8%
		▲	▲	▼
Medium Low tech	IV 2010	739.553	3.199.281	23,1%
	III 2010	684.801	3.022.401	22,7%
		▲	▲	▲
Low Tech	IV 2010	443.902	4.613.284	9,6%
	III 2010	415.069	4.572.258	9,1%
		▲	▲	▲

Tab. 10 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

L'EXPORT CUMULATO NEI SETTORI CLASSIFICATI PER DIVERSA INTENSITÀ TECNOLOGICA

		Lazio	Centro	Lazio/Centro
High Tech	IV 2010	5.723.639	7.974.713	71,8%
	IV 2009	4.516.016	6.734.192	67,1%
		▲	▲	▲
Medium high Tech	IV 2010	4.185.847	14.377.524	29,1%
	IV 2009	3.258.997	12.630.069	25,8%
		▲	▲	▲
Medium Low tech	IV 2010	2.689.187	11.477.359	23,4%
	IV 2009	2.043.915	9.055.916	22,6%
		▲	▲	▲
Low Tech	IV 2010	1.611.018	17.475.212	9,2%
	IV 2009	1.332.539	14.982.150	8,9%
		▲	▲	▲

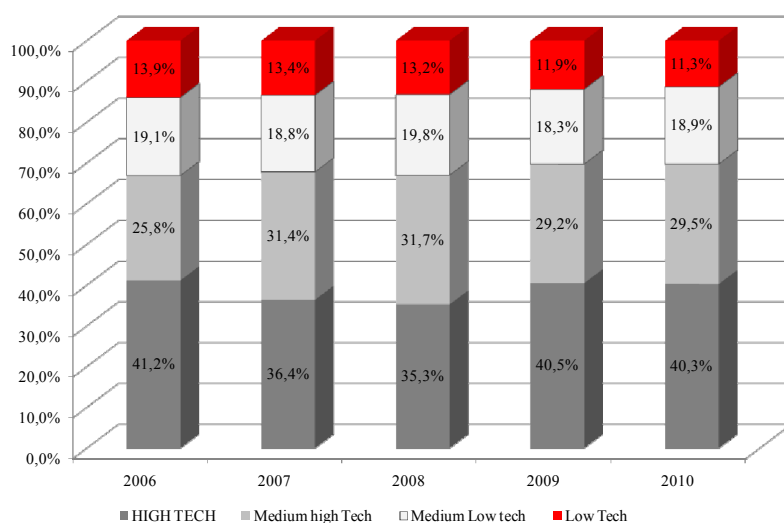
Tab. 11 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

¹ Per la definizione delle classi tecnologiche analizzate si veda la Nota metodologica
10

QUOTA DI EXPORT PER CLASSI TECNOLOGICHE

	HIGH TECH	Medium high Tech	Medium Low tech	Low Tech
Lazio	40,3%	29,5%	18,9%	11,3%
Centro	15,5%	28,0%	22,4%	34,1%

Tab. 12 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat – Coeweb

COMPOSIZIONE ANNUALE DELL'EXPORT PER CLASSI TECNOLOGICHE

Graf. 11 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat – Coeweb

I SETTORI (VARIAZIONE CONGIUNTURALE ED ANNUALE DELL'EXPORT) (migliaia di euro)

	Trimestrali			Cumulati		
	IV 2010	Variazione congiunturale	III 2010	IV 2010	Variazione annuale	IV 2009
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.216.303	6,8%	1.138.810	4.375.055	33,2%	3.283.845
Mezzi di trasporto	496.961	8,7%	457.244	1.607.559	21,2%	1.325.952
Sostanze e prodotti chimici	457.071	1,6%	449.804	1.764.728	24,9%	1.412.380
Coke e prodotti petroliferi raffinati	382.936	-13,5%	442.447	1.551.769	46,0%	1.062.867
Computer, apparecchi elettronici e ottici	262.555	4,8%	250.638	918.755	9,7%	837.339
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	199.069	4,9%	189.693	773.400	51,2%	511.640
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	174.105	60,0%	108.841	541.350	20,6%	449.043
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	156.067	5,5%	147.933	514.304	37,1%	375.225
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	144.423	10,2%	131.049	540.509	11,3%	485.760
Apparecchi elettrici	135.796	-3,2%	140.291	542.662	16,2%	467.074
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	130.302	12,4%	115.921	481.333	16,9%	411.897
Prodotti delle altre attività manifatturiere	95.914	19,1%	80.528	363.396	9,5%	331.950
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	61.619	-12,8%	70.687	251.985	18,0%	213.467

Tab. 13 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat – Coeweb

OCCUPAZIONE

LA CONGIUNTURA

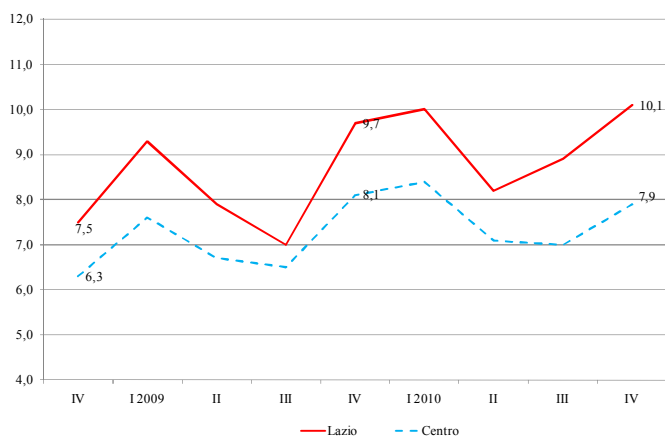
Nel IV trimestre 2010 gli occupati nel Lazio sono stati 2,2 milioni, un numero invariato rispetto al trimestre precedente. La quota di occupati sul totale dell'Italia Centrale subisce un lieve calo rispetto al III trimestre del 2010 (da 46,3% a 46,2%). Il tasso di disoccupazione, dopo il miglioramento registrato nel II trimestre del 2010 (quando è passato da 10,0 a 8,2%), è ritornato ad aumentare attestandosi a 10,1% nel IV trimestre 2010, raggiungendo il suo massimo storico, e rimanendo superiore al dato registrato nell'Italia centrale (7,9%). Il tasso di attività si porta a 65,1% (dato inferiore a quello del Centro - 66,7%).

OCCUPATI, TASSO DI DISOCCUPAZIONE E TASSO DI ATTIVITÀ (dati in migliaia)

	Lazio	Centro	Lazio/Centro
Occupati migliaia			
IV Trimestre	2.235	4.834	46,2%
III Trimestre	2.230	4.812	46,3%
	▲	▲	▼
Tasso di disoccupazione			
IV Trimestre	10,1	7,9	2,2
III Trimestre	8,9	7,0	1,9
	▲	▲	▲
Tasso di attività			
IV Trimestre	65,1	66,7	-1,6
III Trimestre	64,2	65,9	-1,7
	▲	▲	▲

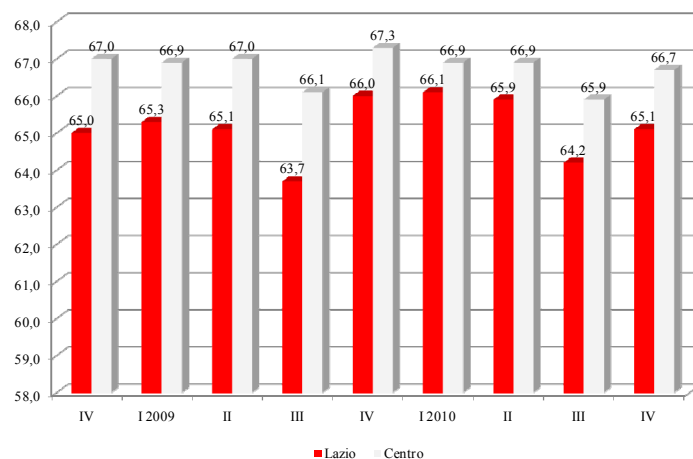
* Del Tasso di disoccupazione e del Tasso di attività anziché il rapporto è stata effettuata una differenza percentuale
Tab. 14 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

ANDAMENTO TRIMESTRALE DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE



Graf. 12 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

ANDAMENTO TRIMESTRALE DEL TASSO DI ATTIVITÀ



Graf. 13 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

DISOCCUPAZIONE GIOVANILE E FEMMINILE

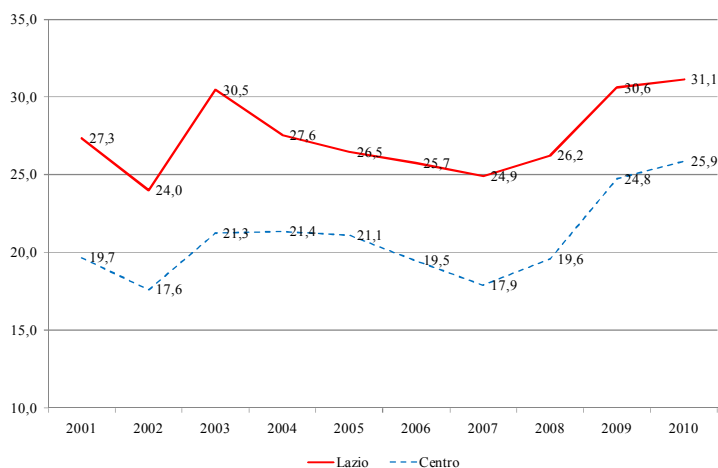
Il tasso di disoccupazione giovanile del Lazio al 2010 è del 31,1%, con un rialzo di circa mezzo punto percentuale rispetto al 2009 e di oltre 6 punti percentuali rispetto al 2007; esso è più alto di quello del Centro (25,9%). Il tasso di disoccupazione femminile, dopo la crescita registrata negli ultimi due anni, è ritornato a diminuire portandosi dal 10,8% nel 2009 al 10,6% nel 2010 (valore superiore a quello registrato nel Centro - 9,0%). Tuttavia, il tasso di inattività femminile, pur se in calo rispetto al 2009 (da 45,5% a 45,1%), resta alto e superiore al dato dell'Italia Centrale (43,1%). In calo, ed in modo più marcato rispetto alla media del Centro, il tasso di lavoratori irregolari (dall'11,0% al 10,3%).

TASSI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE E FEMMINILE (2010) E TASSO DI IRREGOLARITÀ (2008)²

	Lazio	Centro	Lazio/Centro
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24)	31,1	25,9	5,2
Anno precedente	30,6	24,8	5,8
	▲	▲	▼
Tasso di disoccupazione femminile	10,6	9,0	1,6
Anno precedente	10,8	9,2	1,6
	▼	▼	▲
Tasso di inattività femminile	45,1	43,1	2,0
Anno precedente	45,5	42,7	2,8
	▼	▲	▼
Tasso di lavoratori irregolari	10,3	10,0	0,3
Anno precedente	11,0	10,3	0,7
	▼	▼	▼

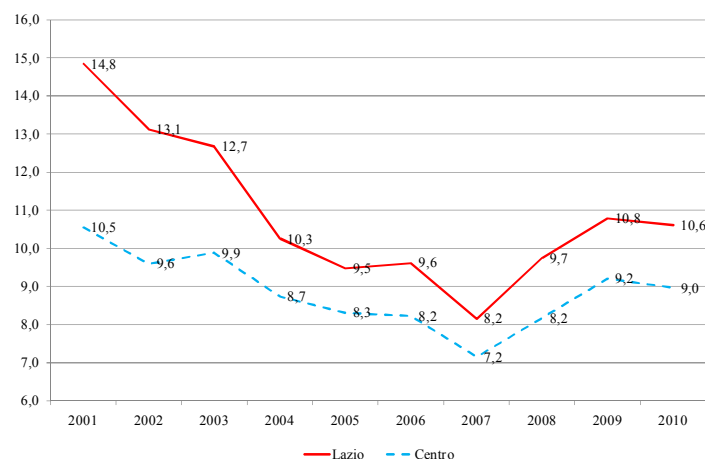
Tab. 15 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

ANDAMENTO DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE



Graf. 14 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

ANDAMENTO DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE FEMMINILE



Graf. 15 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

² Tasso di disoccupazione giovanile = Rapporto tra persone tra 15 e 24 anni in cerca di lavoro e la forza lavoro nella corrispondente classe di età; Tasso di lavoratori irregolari = Rapporto percentuale tra unità di lavoro non regolare e unità di lavoro totali; Tasso di inattività femminile = Rapporto percentuale tra le donne tra 15 e 64 anni che non fanno parte della forza lavoro ed il totale delle donne della medesima fascia di età.

LA CASSA INTEGRAZIONE

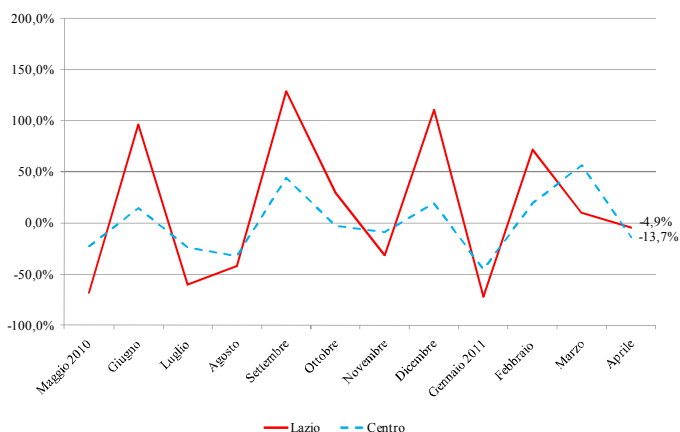
Ad Aprile 2011, le ore cumulate di cassa integrazione sono state 15,8 milioni, il 31,7% del totale autorizzato nel Centro Italia. Il dato è in forte calo rispetto allo stesso periodo del 2010 (-38,5%), e tale riduzione è stata molto più marcata di quella registrata nell'Italia centrale (-11,7%). La dinamica mensile evidenzia che ad Aprile 2011 le ore autorizzate di cassa integrazione (4,4 milioni) risultano in flessione rispetto a quelle di Marzo 2011 (4,6 milioni, -4,35%); nell'ultimo mese è aumentata la componente straordinaria mentre si è ridotta quella in deroga.

ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE (mese di riferimento Aprile 2011)

	Lazio	Centro	Lazio/Centro
Totale ore cumulate dall'inizio dell'anno	15.752.596	49.666.578	31,7%
Totale ore cumulate nell'anno precedente	25.622.649	56.238.278	45,6%
	▼	▼	▼
Totale ore del mese	4.410.405	14.121.730	31,2%
Totale ore del mese precedente	4.636.316	16.361.458	28,3%
	▼	▼	▲

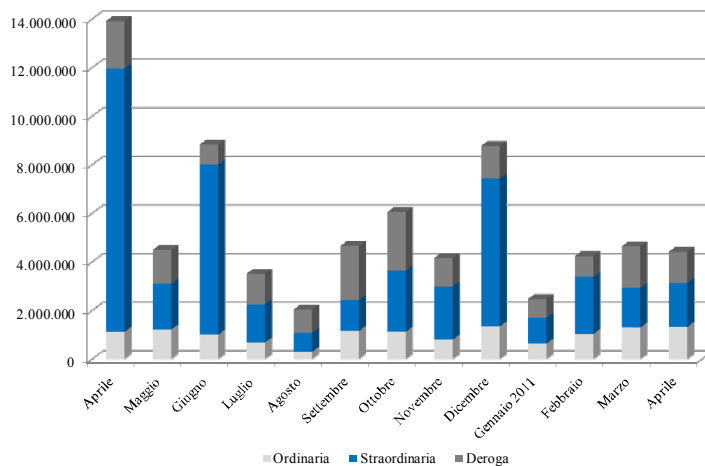
Tab. 16 - Fonte: elaborazione SRM su dati INPS

TASSO DI CRESCITA DELLA CASSA INTEGRAZIONE



Graf. 16 - Fonte: elaborazione SRM su dati INPS

SCOMPOSIZIONE DELLA CASSA INTEGRAZIONE



Graf. 17 - Fonte: elaborazione SRM su dati INPS

CREDITO E RISPARMIO

IMPIEGHI E DEPOSITI

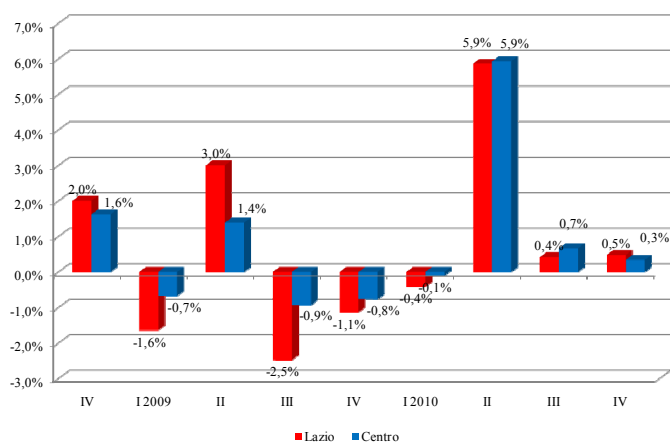
Il livello totale degli impieghi a Dicembre 2010 è di 204,7 miliardi, pari al 53,4% del totale degli impieghi concessi nel Centro. Si è registrato un lieve aumento rispetto al dato del trimestre precedente (+0,49%), anche se peggiora la qualità del credito visto che il tasso di sofferenza nel IV trimestre del 2010 si è portato a 4,2% dal 4,0% del trimestre precedente. Esso resta comunque inferiore al quello registrato nel Centro (4,7%).

CREDITO E TASSO DI SOFFERENZA (dati in milioni di euro)

	Lazio	Centro	Lazio/Centro
Impieghi	204.728	383.280	53,4%
Impieghi al trimestre precedente	203.752	381.989	53,3%
	▲	▲	▲
Tasso di sofferenza	4,2%	4,7%	-0,6%
Tasso di sofferenza al trimestre precedente	4,0%	4,5%	-0,5%
	▲	▲	▼
Depositi	128.629	213.398	60,3%
Depositi al trimestre precedente	130.850	215.362	60,8%
	▼	▼	▼

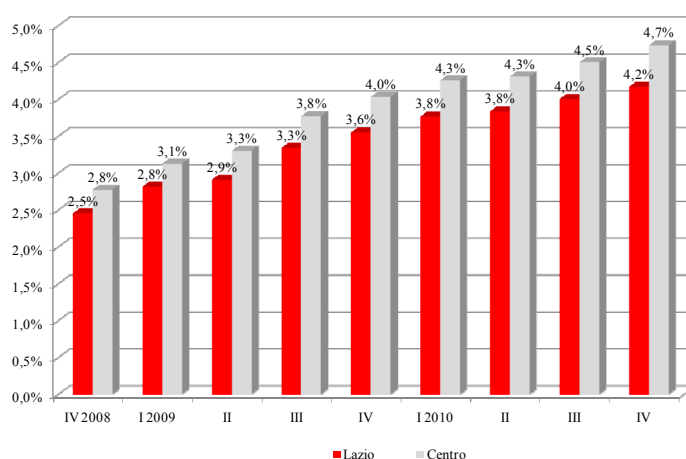
* Rispetto al tasso di sofferenza è stata calcolata la differenza percentuale
Tab. 17 - Fonte: elaborazione SRM su Banca d'Italia

VARIAZIONE TRIMESTRALE DEGLI IMPIEGHI³



Graf. 18 - Fonte: elaborazione SRM su Banca d'Italia

TASSO DI SOFFERENZA TRIMESTRALE



Graf. 19 - Fonte: elaborazione SRM su Banca d'Italia

³ Il forte incremento del II trimestre è dovuto al fatto che da giugno 2010, per effetto del Regolamento BCE/2008/32 e di alcune modifiche apportate alle Segnalazioni di vigilanza, le serie storiche dei depositi e dei prestiti registrano una discontinuità statistica.

TASSI ATTIVI E TREND COMPLESSIVO⁴

Il tasso attivo a breve termine del Lazio nel IV trimestre 2010 si è attestato al 4,88%, in leggera risalita rispetto al trimestre precedente (4,83%); resta comunque in linea con il tasso registrato mediamente nelle altre regioni centrali (5,0%). Il tasso sui conti correnti è dello 0,59%, in rialzo rispetto al trimestre precedente (0,46%). La forbice dei tassi nel Lazio (4,29%) continua ad essere più bassa di quella registrata in media nell'Italia Centrale (4,49%), in ragione dell'andamento maggiormente discendente della regione capitolina registrato nel corso dell'intero periodo analizzato.

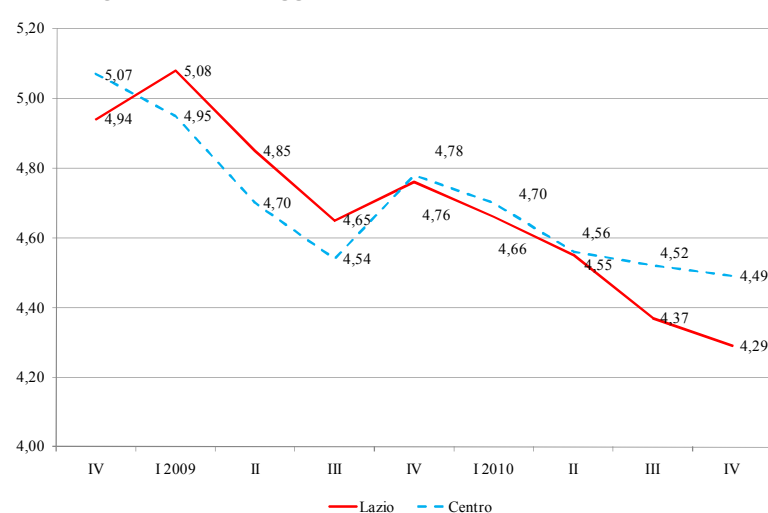
L'esame generale del mercato del credito evidenzia chiaramente l'aumento degli impieghi nel corso dei 5 anni considerati; il tasso di sofferenza, dopo il miglioramento registrato fra il 2006 e il 2008 (dal 5,4% al 2,5%), ha ripreso a peggiorare nel 2009 e nel 2010, risalendo al 4,2%.

ANDAMENTO TRIMESTRALE DEL TASSO A BREVE

	Lazio	Centro	Lazio/Centro
Tasso attivo a breve	4,88%	5,00%	-0,12%
Tasso attivo a breve nel trimestre precedente	4,83%	4,93%	-0,10%
	▲	▲	▼
Tasso passivo su c/c	0,59%	0,51%	0,08%
Tasso passivo su c/c nel trimestre precedente	0,46%	0,41%	0,05%
	▲	▲	▲

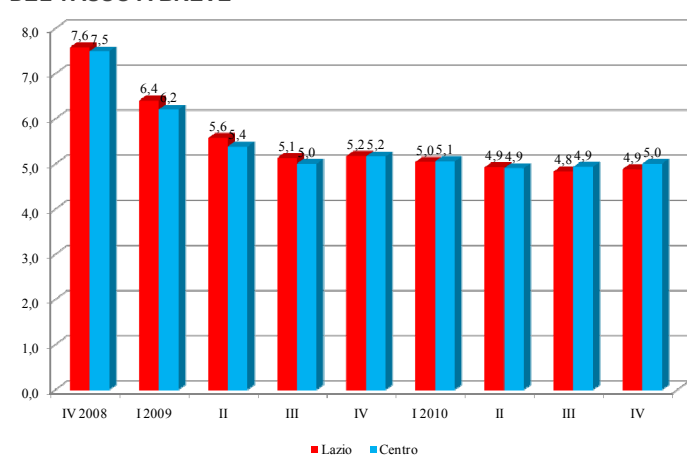
Tab. 18 - Fonte: elaborazione SRM su Banca d'Italia

ANDAMENTO TRIMESTRALE DELLA FORBICE TRA I TASSI



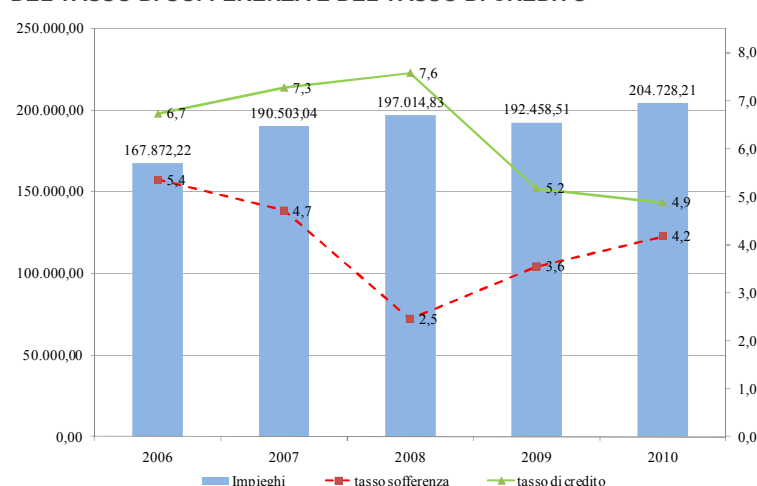
Graf. 20 - Fonte: elaborazione SRM su Banca d'Italia

ANDAMENTO TRIMESTRALE DEL TASSO A BREVE



Graf. 21 - Fonte: elaborazione SRM su Banca d'Italia

IL TREND NEL CREDITO: ANDAMENTO ANNUALE DEGLI IMPIEGHI, DEL TASSO DI SOFFERENZA E DEL TASSO DI CREDITO



*Tasso attivo del IV trimestre di ogni anno

Graf. 22 - Fonte: elaborazione SRM su Banca d'Italia

⁴ I tassi attivi si riferiscono alle operazioni di credito a *rischi auto liquidanti* (operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi) e a *revoca* (aperture di credito in conto corrente). I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rivelazione.

LE DINAMICHE ECONOMICO FINANZIARIE

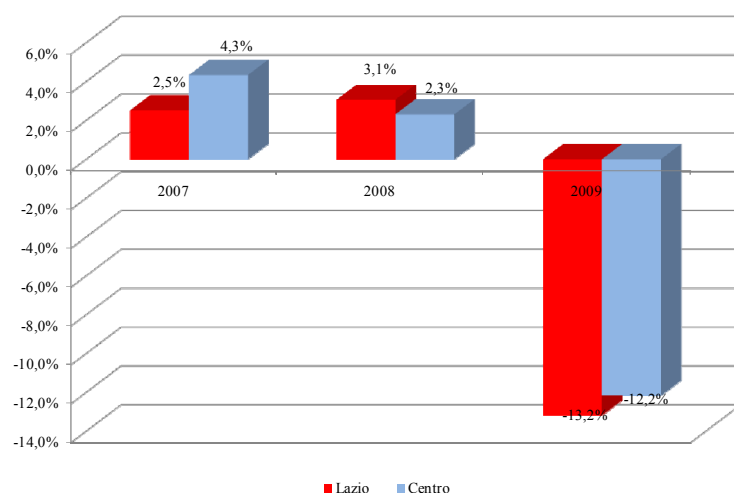
Nel 2009 le imprese laziali registrano un calo del 13,2% del fatturato, dato peggiore rispetto a quello registrato per il totale delle imprese della ripartizione Centro (-12,2%). Gli indici di redditività sono quindi peggiorati: il RoE è passato dal 10,6% del 2007 al 7,2% del 2009 (comunque più alto del risultato dell'Italia Centrale - 5,9%) ed il RoI dal 3,3% al 2,6% (2,5% il dato per il Centro). Per quanto riguarda gli aspetti patrimoniali, il *leverage* si è ridotto da 3,3 a 3,1 (in linea con il dato dell'Italia centrale - 3,1); resta alta e stabile l'incidenza dei debiti a breve termine sul totale dei debiti, intorno al 59,8% nel Lazio (63,4% al Centro). E' cresciuta infine l'incidenza dei debiti sul fatturato (il rapporto tra le due grandezze passa da 1,06 a 1,20) superiore al valore riscontrato nel Centro (1,08).

PRINCIPALI VALORI ECONOMICI MEDI DELLE AZIENDE (migliaia di euro)

	Lazio	Centro	Lazio/Centro
Fatturato medio 2009	7.431	5.227	1,42
Anno precedente	8.561	5.952	1,44
	▼	▼	▼
Valore aggiunto medio 2009	1.663	1.159	1,43
Anno precedente	1.416	658	2,15
	▲	▲	▼
Risultato operativo medio 2009	415	251	1,65
Anno precedente	438	-113	-3,89
	▼	▲	▲
Utile netto medio 2009	372	186	2,00
Anno precedente	462	125	3,70
	▼	▲	▼

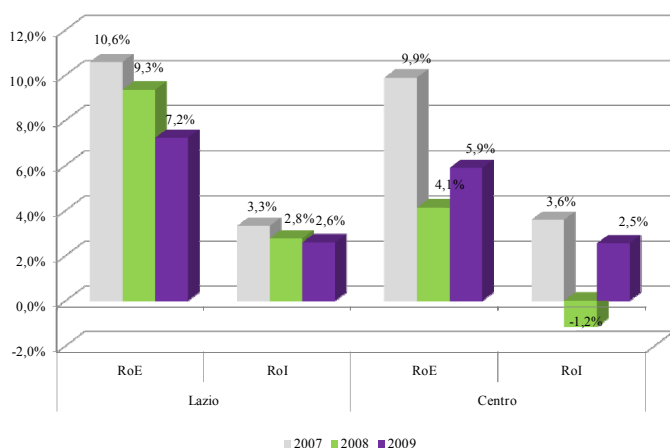
Tab. 19 - Fonte: elaborazione SRM su AIDA BVDEP

VARIAZIONE PERCENTUALE DEL FATTURATO



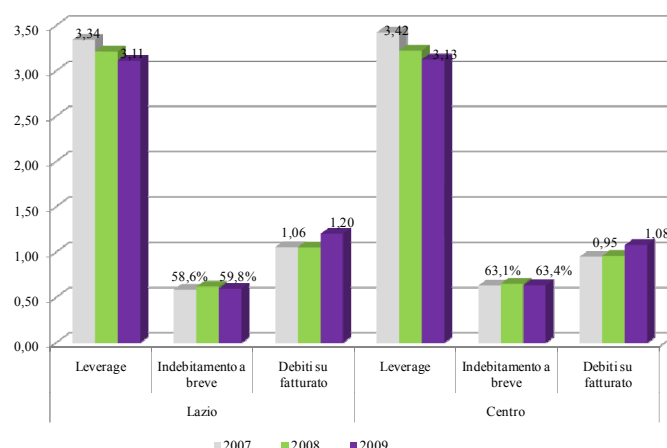
Graf. 23 - Fonte: elaborazione SRM su AIDA BVDEP

GLI INDICI DI REDDITIVITÀ



Graf. 24 - Fonte: elaborazione SRM su AIDA BVDEP

GLI INDICI DI INDEBITAMENTO



Graf. 25 - Fonte: elaborazione SRM su AIDA BVDEP

IL SETTORE TURISTICO

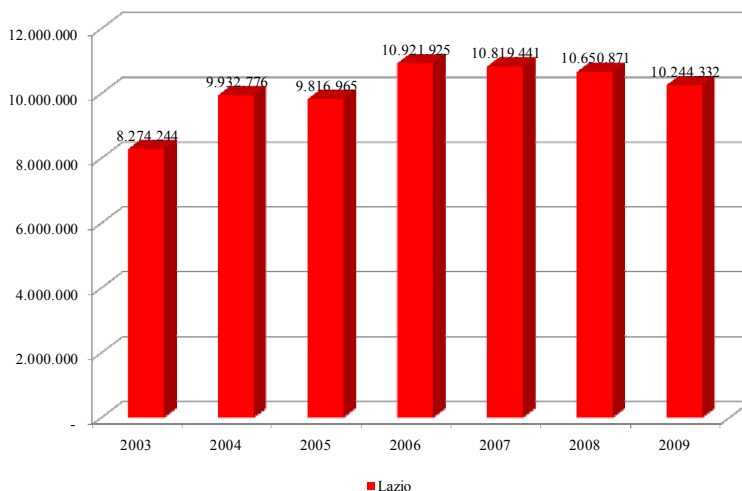
ARRIVI E PRESENZE NELLE STRUTTURE RICETTIVE NEL 2009

Nel 2009 nel Lazio si è registrato l'arrivo di 10,2 milioni di turisti (pari a ben il 41% del totale dell'Italia centrale), in lieve calo rispetto all'anno precedente (10,6 milioni). Prosegue, pertanto, la dinamica discendente dopo il massimo storico registrato nel 2006 (quando il numero degli arrivi è stato di 10,9 milioni). Anche il dato delle presenze (30,4 milioni di notti trascorse negli esercizi ricettivi) è peggiorato rispetto al 2008 (31,6 milioni di notti). Stabile la permanenza media dei turisti (a 2,97 notti per arrivo), dato molto più basso di quello registrato mediamente nelle regioni del Centro (3,51). La quota di turisti stranieri, sostanzialmente stabile al 64,7%, si presenta notevolmente superiore alla percentuale registrata mediamente nell'Italia centrale (in calo al 50,8%).

ARRIVI PRESENZE E PERMANENZA MEDIA DEI TURISTI			
	Lazio	Centro	Lazio/Centro
Arrivi			
2009	10.244.332	25.002.028	41,0%
2008	10.650.871	25.732.193	41,4%
	▼	▼	▼
Presenze			
2009	30.470.858	87.727.459	34,7%
2008	31.676.127	90.427.771	35,0%
	▼	▼	▼
Permanenza media*			
2009	2,97	3,51	-0,53
2008	2,97	3,51	-0,54
	▲	▼	▲
Incidenza arrivi stranieri*			
2009	64,7%	50,8%	0,14
2008	64,6%	51,5%	0,13
	▲	▼	▲

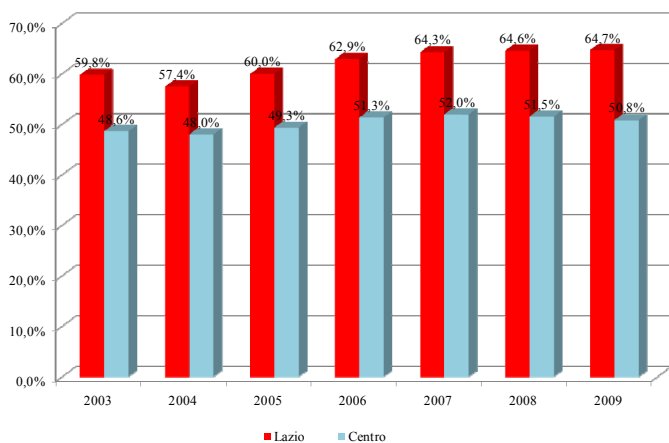
* Rispetto alla permanenza media ed all'incidenza degli stranieri è stata effettuata la differenza
Tab. 20 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

ANDAMENTO ANNUALE DEGLI ARRIVI



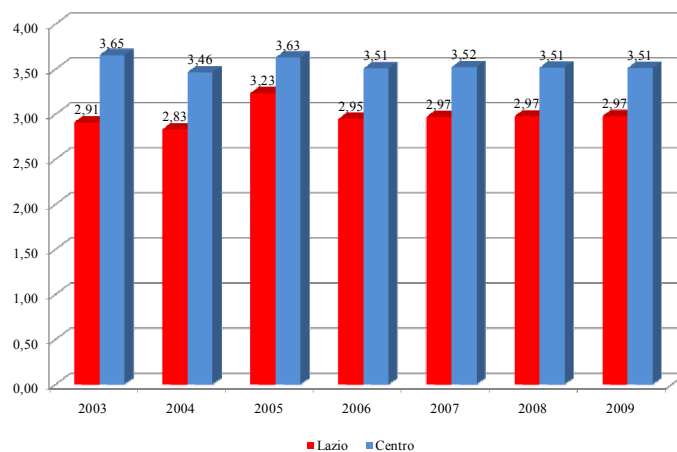
Graf. 26 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

ANDAMENTO ANNUALE DEGLI ARRIVI DI TURISTI STRANIERI



Graf. 27 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

ANDAMENTO ANNUALE DELLA PERMANENZA MEDIA DEI TURISTI



Graf. 28 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

ANALISI DI BILANCIO⁵

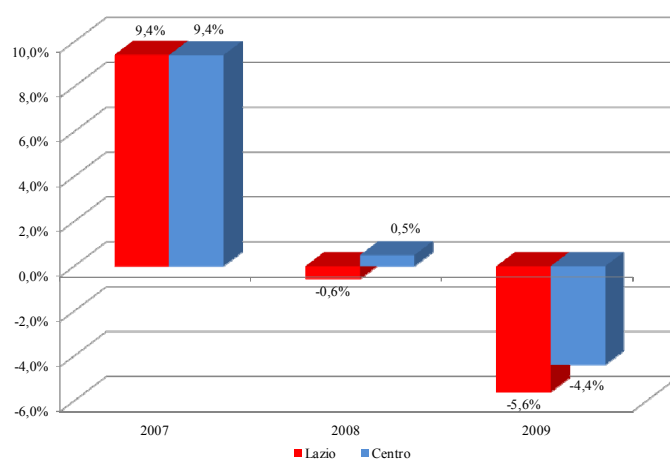
Dai dati di bilancio emerge che le imprese turistiche laziali hanno contabilizzato un forte calo del fatturato (-5,6%) superiore a quanto registrato nell'intera area centrale (-4%). Il RoE diminuisce dal -0,6% nel 2007 al -4,4% nel 2009 (peggiore del -2,9% registrato nell'Italia Centrale); lo stesso vale per il RoI, passato, nello stesso arco di tempo, da 2,7% al 0,3%, anche in questo caso inferiore al dato dell'Italia Centrale (1,0%). Migliora invece il grado di indebitamento con il *leverage* calato da 5,1 a 3,2 nei tre anni considerati ed in linea con il dato del Centro (3,1). Si riduce, ma resta ancora alta l'incidenza dei debiti a breve sui debiti totali (da 64,2% a 63,8%), mentre aumenta il rapporto tra debiti e fatturato (da 1,2 a 1,3), speculare all'andamento delle altre regioni centrali.

PRINCIPALI VALORI ECONOMICI MEDI (migliaia di euro)

	Lazio	Centro	Lazio/Centro
Fatturato medio 2009	1.501	1.340	1,12
Anno precedente	1.590	1.402	1,13
	▼	▼	▼
Valore aggiunto medio 2009	593	551	1,08
Anno precedente	629	572	1,10
	▼	▼	▼
Risultato operativo medio 2009	9,7	28,7	0,34
Anno precedente	45,1	55,8	0,81
	▼	▼	▼
Utile netto medio 2009	-44,2	-26,9	1,65
Anno precedente	-38,6	-19,7	1,96
	▼	▼	▼

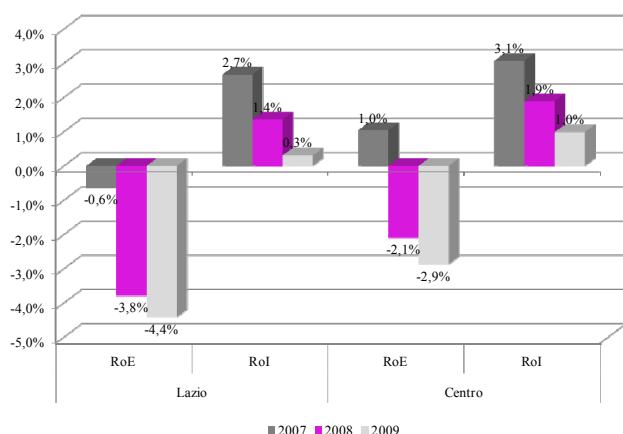
Tab. 21 - Fonte: elaborazione SRM su dati AIDA BVDEP

VARIAZIONE PERCENTUALE DEL FATTURATO



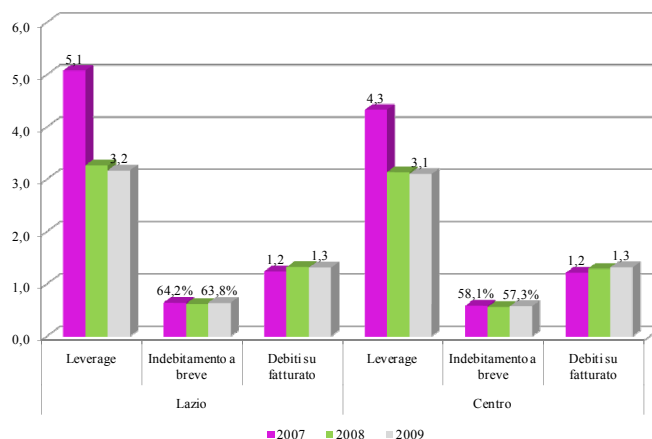
Graf. 29 - Fonte: elaborazione SRM su dati AIDA BVDEP

GLI INDICI DI REDDITIVITÀ



Graf. 30 - Fonte: elaborazione SRM su dati AIDA BVDEP

GLI INDICI DI INDEBITAMENTO



Graf. 31 - Fonte: elaborazione SRM su dati AIDA BVDEP

⁵ In questa analisi vengono presi in considerazione i seguenti settori: alberghi, ristoranti, agenzie di viaggi, autonoleggi, compagnie aeree charter, autobus da turismo, navi da crociera

LA SPESA PUBBLICA

La spesa pubblica totale consolidata nel Lazio è stata di circa 128 miliardi di euro nel 2009 (il 55,4% del totale della ripartizione Centro), dato in calo rispetto al 2008. Tuttavia, si evidenzia un incremento del rapporto fra la spesa pubblica e il prodotto interno lordo (dal 75,2 al 75,9%), percentuale che si colloca ben al di sopra della media delle regioni centrali (69,2%).

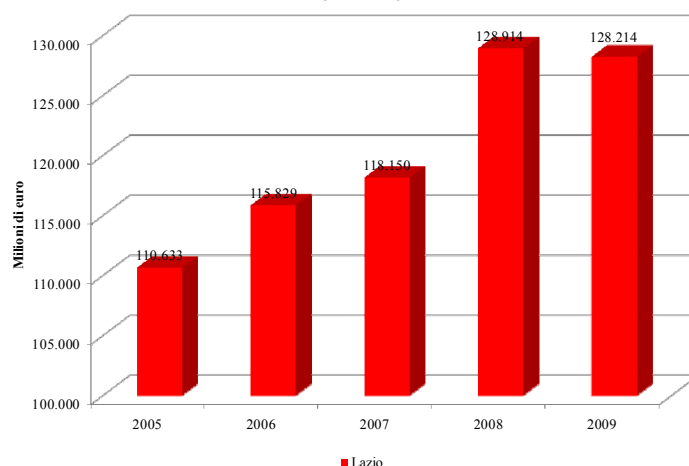
La spesa in conto capitale è pari a 20,7 miliardi (-5,4% sul 2008), mentre la spesa corrente è di 107,6 miliardi (+0,5% sul 2008).

SPESA PUBBLICA TOTALE NEL 2009 (milioni)

	Lazio	Centro	Lazio/Centro
Spesa pubblica totale 2009	128.214	231.489	55,4%
Spesa pubblica totale 2008	128.914	232.752	55,4%
	▼	▼	▼
Spesa pubblica totale pro capite 2009	22.787	19.620	1,16
Spesa pubblica totale pro capite 2008	23.182	19.935	1,16
	▼	▼	▼
Spesa pubblica in conto capitale 2009	20.653	31.758	65,0%
Spesa pubblica in conto capitale 2008	21.839	33.888	64,4%
	▼	▼	▲
Spesa pubblica corrente 2009	107.560	199.731	53,9%
Spesa pubblica corrente 2008	107.075	198.864	53,8%
	▲	▲	▲

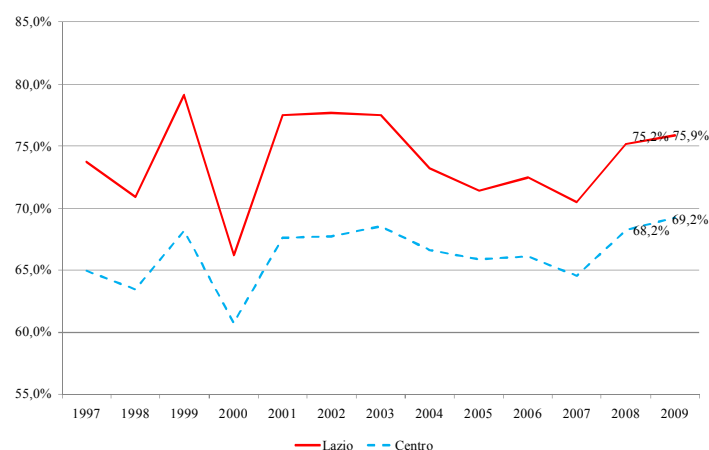
Tab. 22 - Fonte: elaborazione SRM su dati DPS

ANDAMENTO ANNUALE DELLA SPESA PUBBLICA REGIONALE (milioni)



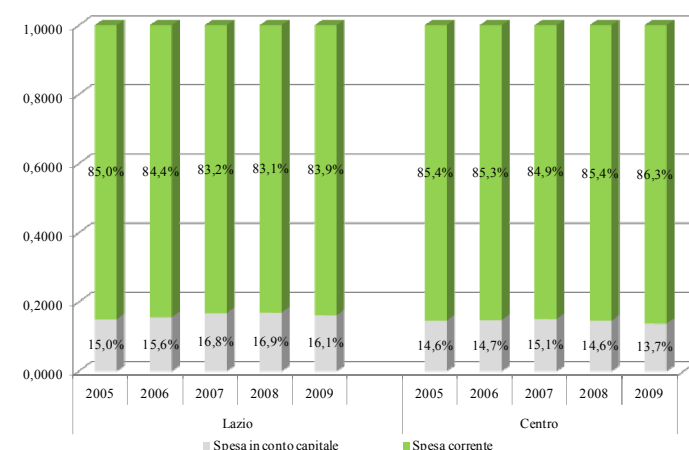
Graf. 32 - Fonte: elaborazione SRM su dati DPS

SPESA PUBBLICA IN PERCENTUALE DEL PIL



Graf. 33 - Fonte: elaborazione SRM su dati DPS

LA SCOMPOSIZIONE DELLA SPESA PUBBLICA



Graf. 34 - Fonte: elaborazione SRM su dati DPS

ANDAMENTO DELLA SPESA PUBBLICA A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Nel 2009 la spesa a supporto del capitale umano e dello sviluppo tecnologico nel Lazio rappresenta il 7,56% del totale, in crescita rispetto al 7,26% del 2008; la quota di risorse pubbliche per lo sviluppo su cui la regione può contare è superiore alla media delle altre regioni centrali (7,21%). La maggior parte della spesa riguarda l'Istruzione (4,05%) una quota in leggero calo rispetto al 2008 (4,29%) e inferiore rispetto a quanto registrato mediamente nell'intera ripartizione Centro (4,79%). In aumento, invece, la quota di spesa dedicata alla Ricerca e Sviluppo (dallo 0,65% all'1,05%), alla Formazione (da 0,20% a 0,24%) ed alle Telecomunicazioni (da 2,13% a 2,22%); si riduce, invece, l'incidenza della spesa destinata all'Ambiente (dallo 0,30% allo 0,24%), mentre aumentano sia la quota destinata alla Cultura (da 1,25% a 1,39%) che la quota destinata al Turismo (da 0,08% a 0,11%).

Per quanto riguarda i principali settori economici, nel 2009 la voce che incide maggiormente sul totale della spesa è rappresentato dal settore dell'Energia (16,92%) in calo di quasi mezzo punto percentuale rispetto all'anno precedente; si dimezza la spesa destinata ai trasporti non viari (3,79%) e risulta altresì in flessione la spesa destinata all'Industria ed Artigianato (da 3,35% a 2,89%).

CAPITALE UMANO, TECNOLOGIA ED ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO (% della spesa totale)

	Lazio			Centro		
	2009	2008	Tendenza	2009	2008	Tendenza
Istruzione	4,05%	4,29%	▼	4,79%	4,95%	▼
Formazione	0,24%	0,20%	▲	0,19%	0,19%	▲
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	1,05%	0,65%	▲	0,67%	0,48%	▲
Telecomunicazioni	2,22%	2,13%	▲	1,56%	1,51%	▲
<i>Totale spese tecnologia e capitale umano</i>	7,56%	7,26%	▲	7,21%	7,12%	▲
Cultura e servizi ricreativi	1,39%	1,25%	▲	1,23%	1,12%	▲
Ambiente	0,24%	0,30%	▼	0,38%	0,50%	▼
Turismo	0,11%	0,08%	▲	0,12%	0,09%	▲
<i>Totale spese per attrazione del territorio</i>	1,74%	1,63%	▲	1,72%	1,72%	▲

Tab. 23 - Fonte: elaborazione SRM su dati DPS

CAPITALE UMANO, TECNOLOGIA ED ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO (% del pil)

	Lazio			Centro		
	2009	2008	Tendenza	2009	2008	Tendenza
Istruzione	3,07%	3,23%	▼	3,31%	3,38%	▼
Formazione	0,18%	0,15%	▲	0,13%	0,13%	▲
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	0,80%	0,49%	▲	0,46%	0,33%	▲
Telecomunicazioni	1,69%	1,60%	▲	1,08%	1,03%	▲
<i>Totale spese tecnologia e capitale umano</i>	5,74%	5,46%	▲	4,99%	4,86%	▲
Cultura e servizi ricreativi	1,05%	0,94%	▲	0,85%	0,77%	▲
Ambiente	0,18%	0,23%	▼	0,26%	0,34%	▼
Turismo	0,08%	0,06%	▲	0,08%	0,06%	▲
<i>Totale spese per attrazione del territorio</i>	1,32%	1,23%	▲	1,19%	1,17%	▲

Tab. 24 - Fonte: elaborazione SRM su dati DPS

SETTORI ECONOMICI PORTANTI (% della spesa totale)

	Lazio			Centro		
	2009	2008	Tendenza	2009	2008	Tendenza
Lavoro	0,11%	0,09%	▲	0,11%	0,06%	▲
Altri trasporti	3,79%	7,48%	▼	3,77%	5,96%	▼
Viabilità	1,00%	0,99%	▲	1,18%	1,22%	▼
Agricoltura	0,39%	0,40%	▼	0,32%	0,38%	▼
Commercio	0,27%	0,32%	▼	0,26%	0,27%	▼
Industria e Artigianato	2,89%	3,35%	▼	3,04%	3,47%	▼
Energia	16,92%	17,40%	▼	15,56%	15,93%	▼
<i>Totale spesa pubblica per i settori ecologici portanti</i>	25,38%	30,03%	▼	24,24%	27,29%	▼

Tab. 23.1 - Fonte: elaborazione SRM su dati DPS

SETTORI ECONOMICI PORTANTI (% del pil)

	Lazio			Centro		
	2009	2008	Tendenza	2009	2008	Tendenza
Lavoro	0,08%	0,07%	▲	0,08%	0,04%	▲
Altri trasporti	2,88%	5,63%	▼	2,61%	4,07%	▼
Viabilità	0,76%	0,74%	▲	0,82%	0,83%	▼
Agricoltura	0,30%	0,30%	▼	0,22%	0,26%	▼
Commercio	0,21%	0,24%	▼	0,18%	0,18%	▼
Industria e Artigianato	2,19%	2,52%	▼	2,10%	2,37%	▼
Energia	12,85%	13,09%	▼	10,77%	10,87%	▼
<i>Totale spesa pubblica per i settori economici portanti</i>	19,26%	22,58%	▼	16,78%	18,62%	▼

Tab. 24.1 - Fonte: elaborazione SRM su dati DPS

NOTE METODOLOGICHE

1) Note All'export

- High Tech: CL303-Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi; CF- Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici; Computer e macchine di calcolo (CI261;CI262); Radio Tv e impianti di comunicazione (CI263;CI264); Strumentazione medica, di precisione e ottica (CI265-CI268)
- Medium High Tech: CJ-Apparecchi elettrici; CL29- Veicoli a motore, rimorchi e semirimorchi; CE - Chimica, ad esclusione della farmaceutica; CL 302 - Materiale rotabile e per il trasporto, n.e.c.; CK - Macchinari e attrezzature, n.e.c.
- Medium Low Tech: CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati; CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti; CL301-Navi e imbarcazioni
- Low Tech: CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco; CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori; CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa; CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere
- Area Med: Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Israele, Turchia, Libano, Siria, Albania, Bosnia, Croazia
- Bric: Brasile, Russia, India, Cina

Codice Ateco	Descrizione
C 10	Industrie alimentari
C 11	Industria delle bevande
C 12	Industria del tabacco
C 13	Industrie tessili
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili
C 16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
C 17	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta
C 18	Stampa e riproduzione di supporti registrati
C 19	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
C 20	Fabbricazione di prodotti chimici
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
C 24	Metallurgia
C 25	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca
C 29	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
C 30	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
C 31	Fabbricazione di mobili
C 32	Altre industrie manifatturiere
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature